

## **Il 13 Agosto 2010 il Ministero dell'Ambiente chiarisce:**

### **"Il D.P.C.M. 5/12/07 trova sempre applicazione sino alla sua esplicita abrogazione, modifica o sostituzione"**

Giorgio Campolongo [chiede al Ministero dell'Ambiente chiarimenti in merito al D.P.C.M. 5/12/97](#) "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". [Il Ministero risponde \(U.prot.DVA-2010-0020117 del 13/08/2010\)](#) e le risposte sono qui di seguito (1).

La premessa alle domande era:

Nelle controversie tra l'acquirente di un immobile e il venditore o costruttore, in merito ai requisiti d'isolamento acustico, spesso sorgono domande inerenti l'applicabilità dei requisiti acustici stabiliti dal D.P.C.M. 5/12/97.

Domanda:

*Visto che il decreto sulla progettazione dei requisiti acustici previsto dalla legge 447/95 all'art. 3, comma 1, lettera f, non è stato emanato, il D.P.C.M. 5/12/97 trova applicazione?*

#### **Risposta del Ministero dell'Ambiente:**

Il D.P.C.M. 5/12/07 trova sempre applicazione sino alla sua esplicita abrogazione, modifica o sostituzione.

Domanda:

*Se un Comune nel proprio regolamento edilizio o di igiene non richiama il D.P.C.M. 5/12/97, il committente dell'opera, il costruttore e il progettista sono obbligati a rispettare il decreto?*

#### **Risposta del Ministero dell'Ambiente:**

I valori esposti nel D.P.C.M. rappresentano valori di riferimento e per questo motivo è opportuno che le P.A., a livello locale, valutato il contesto ambientale proprio, provvedano ad adeguare i propri regolamenti edilizi; da ciò discende che i Comuni, nei propri regolamenti edilizi sono tenuti a recepire o quantomeno menzionare il decreto.

Qualora il regolamento edilizio o di igiene non richiami espressamente il D.P.C.M. 5/12/97, il richiamo allo stesso si intende effettuato in via implicita, considerata anche la prevalenza della legislazione nazionale, dalla quale trae origine il suddetto D.P.C.M., su quella regionale e il limite delle norme secondarie, quali regolamenti provinciali e comunali, costituito dall'impossibilità di contrastare norme statali.

Pertanto, il D.P.C.M. trova applicazione anche in mancanza di indicazioni da parte delle Amministrazioni locali.

Domanda:

*Per una nuova abitazione, i requisiti acustici del D.P.C.M. 5/12/97 sono indispensabili per l'agibilità?*

#### **Risposta del Ministero dell'Ambiente:**

L'Amministrazione preposta al rilascio del certificato di agibilità, secondo quanto disposto dall'art. 25 del Testo Unico dell'Edilizia è il Comune, che rilascia lo stesso laddove prenda atto della sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli

edifici e degli impianti negli stessi installati.

Pertanto il D.P.C.M. 5/12/97, determinando i requisiti acustici passivi degli edifici, promuove una riduzione dell'esposizione umana al rumore incidendo quindi sulla salubrità del luogo di vita.

Lo Scrivente, perciò, ritiene che anche i requisiti acustici degli edifici debbano rientrare tra quelli necessari ai fini del conseguimento del certificato di agibilità, fermo restando che non è competenza del Ministero dell'Ambiente determinare le condizioni necessarie al rilascio del certificato.

Domanda:

*L'art. 15 della Legge Comunitaria 2009, approvata dal Parlamento ma non ancora pubblicata, comporta la disapplicazione del D.P.C.M. 5/12/97?*

**Risposta del Ministero dell'Ambiente:**

L'art. 15 della Legge Comunitaria 2009 non comporta la disapplicazione del D.P.C.M., ma ne sospende l'applicazione dei rapporti tra privati, fermo restando l'applicazione dei rapporti pubblicitici.

Domanda:

*Nelle abitazioni il requisito di rumorosità (LAeq) degli impianti a funzionamento continuo, stabilito dal D.P.C.M. 5/12/97, è 25 dB o 35 dB?*

**Risposta del Ministero dell'Ambiente:**

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 5/12/97, le grandezze cui far riferimento nella determinazione del limite di rumorosità prodotta dagli impianti a funzionamento continuo o discontinuo sono definite nell'ALLEGATO A, che costituisce parte integrante del Decreto.

Come stabilito nel suindicato Allegato, per gli impianti a funzionamento continuo il limite previsto è pari a 25 dB (A) LAeq.

Domanda:

*Nelle abitazioni i requisiti di rumorosità (LAeq) degli impianti a funzionamento continuo e discontinuo, stabiliti dal D.P.C.M. 5/12/97, si applicano anche ai locali adiacenti appartenenti alla stessa unità immobiliare?*

**Risposta del Ministero dell'Ambiente:**

Si ritiene che i criteri stabiliti dal D.P.C.M. 5/12/97 non si applicano ai locali adiacenti appartenenti alla stessa unità immobiliare in quanto le disposizioni dello stesso si intendono riferite a unità immobiliari differenti.

Ministero dell'Ambiente, 13 agosto 2010

Riferimento: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot.DVA-2010-0020117 del 13/08/2010

(1) Le risposte sono visibili sul sito [www.rumoreincasa.it](http://www.rumoreincasa.it)